

(/)

[Home \(/Index.php\)](#)
[Servizi Speciali ▾](#)
[Photogallery \(/Index.php/photogallery\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/58\)](/index.php/component/banners/click/58)
[Archivio \(/Index.php/archiviodal-05042011\)](#)
[Video \(/Index.php/video\)](#)
[\(/index.php/component/banners/click/57\)](/index.php/component/banners/click/57)

Siamo online da
4784 Giorni 20 ore, 45 m, 28 s


[\(/index.php/component/banners/click/15\)](/index.php/component/banners/click/15)

[\(/index.php/component/banners/click/18\)](/index.php/component/banners/click/18)

[\(/index.php/component/banners/click/19\)](/index.php/component/banners/click/19)

29 APR Spirits, fatturato delle aziende giù del 60 %: "Interventi per evitare il collasso del sistema"

Publicato in Scenari (/Index.php/archiviodal-05042011/scenari) il 29 Aprile 2020



Micaela Pallini

In poco più di un mese dall'emergenza sanitaria il fatturato delle imprese di spirits crolla del 60%, un danno a cui si sommano gli oltre 220 milioni per l'export a rischio.

E' il quadro di uno tra i settori più competitivi del made in Italy, grazie a specialità come liquori, aperitivi, limoncello, amaretto e sambuca, che è stato tra i primi a scontare gli effetti delle chiusure anticipate per impedire il sovraffollamento nei pubblici esercizi e sarà anche l'ultimo a tornare a regime. Una realtà che conta 320 aziende, di cui il 75% a capitale familiare italiano, già fortemente indebolita dai recenti aumenti nazionali di imposta e dai dazi del 25% Usa da ottobre scorso. E ora con gli effetti del coronavirus rischia di avere pesantissime ripercussioni, considerati i 100 mila dipendenti diretti e quelli dell'indotto 3 volte tanto, per un valore complessivo che ogni anno raggiunge 4,5 miliardi di euro. "Il danno immediato del 60% - dichiara il presidente Gruppo Spirits di Federvini, Micaela Pallini - si trasformerà in un calo del 50% da qui a un anno, andando progressivamente a ridursi con la riapertura degli esercizi pubblici per arrivare ad una contrazione strutturale del 20% a due anni dall'inizio della pandemia. La degustazione fuori casa - precisa - è da sempre il nostro punto di forza e se non si agirà questo -20% secco rischia di avere conseguenze sugli investimenti e sulla creazione di ricchezza per il Paese nel medio e lungo periodo". Da qui le tre azioni richieste dal comparto per arginare la situazione: cancellazione dell'obbligo del contrassegno fiscale, sospensione del versamento dell'accisa almeno fino al termine della fase emergenziale e defiscalizzazione del fatturato conseguito con l'attività di export.

C.d.G.

TAG: federvini (/index.php/component/tags/tag/federvini), micaela pallini (/index.php/component/tags/tag/micaela-pallini), spirits (/index.php/component/tags/tag/spirits)

Mi piace 1
 Condividi

FLASH NEWS

edizione di un'edizione
d'Italia

(/index.php/notizie-flash/rinviata-a-data-da-destinarsi-la-sesta-edizione-di-ciliegiolo-d'italia)

23 APR


[\(/index.php/component/banners/click/34\)](/index.php/component/banners/click/34)

[\(/index.php/component/banners/click/35\)](/index.php/component/banners/click/35)

[\(/index.php/component/banners/click/37\)](/index.php/component/banners/click/37)
